

Regionali 2005: liberate le imprese

Undici punti che gli artigiani confronteranno con il programma del "vincitore"

Il presidente di Confartigianato Como, a nome di tutti gli artigiani, "invia" una lettera aperta ai candidati Presidenti che concorreranno, oggi e domani alle elezioni della Regione Lombardia.

"Egregio Signor Presidente, l'attuazione del federalismo è lo strumento per mobilitare e mettere in rete le energie delle Regioni. I cittadini identificano nella figura del Presidente, ben oltre che negli schieramenti politici, la continuità istituzionale necessaria a fronteggiare le sfide più complesse. Questo fa di Lei il depositario naturale dei punti fermi che la nostra Confederazione identifica ed afferma per dare slancio e continuità allo sviluppo economico e sociale del territorio, a partire dalla Regione e dalle sue competenze, per il vantaggio dell'intero Paese".

Ecco in sintesi tali punti:

1. Individuare gli obiettivi dello sviluppo a partire dal territorio.
2. Considerare che il mondo delle imprese è, nel nostro Paese, quello delle microimprese, che porta con sé l'energia imprenditoriale, che afferma importanti valori (lavoro, creatività, innovazione, flessibilità), che sviluppa non solo l'economia, ma anche la coesione sociale.
3. Il mondo delle microimprese apporta al Paese il 94,7% delle unità produttive,



Cornelio Cetti

il 49,8% degli addetti, il 12,4% del Valore Aggiunto. Nella Sua regione, la Lombardia, rappresenta il 93,3% delle unità produttive e il 43,5% dei posti di lavoro.

4. Liberare l'impresa dalla burocrazia, facendo in modo che queste possano svolgere allo sportello della propria associazione - alla quale si rivolgono per ogni loro necessità - anche gli adempimenti amministrativi.

5. Liberare l'impresa dai costi delle infrastrutture scarse o inutili, perché la qualità del territorio si misura anche da interventi di contesto programmati e realizzati concentrando le risorse, spesso scarse, sulle reali esigenze delle microimprese, per consentire loro di agire e muoversi agilmente.

6. Liberare le risorse per l'im-

presa. La spesa sanitaria - che condiziona così fortemente il bilancio regionale - può essere ridotta con l'aiuto degli artigiani e delle loro mutue sanitarie private. Incentivare la nascita di questo strumento di auto-organizzazione delle nostre imprese eviterebbe un ulteriore aggravio dei costi amministrativi regionali.

7. Le imprese hanno bisogno di risorse certe, spendibili e ben programmate: a questo fine accrescere la qualità della spesa regionale, condividere gli obiettivi e gli strumenti con le associazioni delle imprese, utilizzare le strutture associative per gestire le politiche del credito sono, per noi, alcuni dei principali motori dello sviluppo. Tenere conto del peso determinante dei Confind per aiutare le imprese della Regione ad accedere al credito e a migliorare il rapporto con il sistema bancario è uno dei nodi da sciogliere.

8. Il contratto di lavoro regionale è lo strumento principale per valorizzare i lavoratori e le imprese nel territorio. Il contributo della Regione è decisivo per sviluppare attorno ad esso i servizi locali e la rete di protezione sociale.

9. Utilizzare l'economia pubblica della Regione (mobilità, ambiente, servizi, etc.) come leva dell'economia territoriale, creando occasioni di lavoro per le microimprese e le loro reti.

10. Ascoltare la domanda di servizi espressa dalle imprese del territorio e realizzare assieme a loro una specifica offerta di servizi dedicata alla realtà locale, territoriale e distrettuale.

11. Sviluppare le risorse della regione. La risorsa turistica del territorio è il risultato della storia, della tradizione, dell'artigianato. Realizzare politiche di valorizzazione del territorio che mettano al centro, non solo la ricettività alberghiera, ma tutta la filiera integrata porta al territorio stesso la capacità di attrarre nuovi flussi di ricchezza.

ANCHE GLI ARTIGIANI IN RUSSIA CON LA CAMERA DI COMMERCIO E IL CENTRO "VOLTA"

Innovazione tecnologica dalla Russia

Satto, Confartigianato: nuove opportunità per le nostre aziende artigiane

Da una rinnovata e dinamica attività di Univercomo, l'Associazione per la promozione degli insediamenti Universitari e anello di collegamento con il mondo imprenditoriale, è nata l'iniziativa promossa e sostenuta dalla Camera di Commercio di Como, in collaborazione con il Centro di Cultura scientifica "A.Volta", che si è tradotta con una spedizione in Russia, in particolare a Mosca, dove sono stati presi importanti contatti con la coordinatrice del Russian Federal Nuclear Center Olga S. Vorontsova e dieci scienziati provenienti da Sarov, una delle 7 città nucleari sovietiche oggetto di conversione dall'industria bellica. Alla spedizione, ha partecipato anche il Gruppo innovazione tecnologica di Confartigianato, guidato da Zefirino Satto, presidente della delegazione di Olgiate ma anche consigliere delegato di Univercomo a coadiuvato dal funzionario responsabile per l'innovazione tecnologica Pierpaolo Perretta, insieme ad altre associazioni di categoria.

Il sistema della ricerca scientifica e tecnologica della federazione Russa - ha sostenuto Satto durante la successiva conferenza stampa - rappresenta un patrimonio di conoscenze e competenze di altissimo livello che possono essere messe a disposizione per l'innovazione e l'incremento di competitività delle nostre imprese. Infatti, le competenze dei Centri di ricerca russi coprono una vastissima gamma di discipli-



Da destra: Satto, la signora Vorontsova, il Presidente De Santis

ne, rilevanti per molteplici settori riguardanti prevalentemente, anche se non esclusivamente, il settore manifatturiero: dai nuovi materiali alle biotecnologie, dalle tecniche di saldatura e incollatura di materiali eterogenei all'indurimento via laser, nanotecnologie, le tecniche di trattamento superficiale dei materiali e le prove di laboratorio mediante l'aspirazione di questi in ogni tipo di ambiente richiesto e riprodotto artificialmente. "Stiamo realmente aprendo alle nostre imprese i mercati globali" sostiene Satto, "stiamo creando nuove opportunità per le nostre imprese partendo dalle singole esigenze. Il Gruppo Innovazione Tecnologica di Confartigianato Imprese Como cresce ad ogni incontro, segnale di ottimismo e di fiducia nel nostro operato, e stiamo così monitorando la domanda di tecnologia, stiamo raccogliendo le informazioni necessarie per trovare gli interlocutori e le risposte adeguate. Risposte che vogliamo mettere a disposizione dei nostri imprenditori attraverso l'attività del Gruppo Innovazione Tecnologica, che in collaborazione con il Centro Volta ha promosso un incontro sui "Vaucher tecnologici" al fine di spiegare come ottenere contributi a sostegno delle imprese interessate alla ricerca finalizzata all'innovazione tecnologica sia di prodotto che di processo. L'incontro è fissato per venerdì 15 aprile 2005 alle ore 21:00 presso la sede di Viale Roosevelt 15 e in quell'occasione, insieme all'ing. Mercalli, esporremo anche i risultati della missione russa". A Mosca sono state strette importanti relazioni sia con la direttrice Olga S. Vorontsova direttamente, che con l'ISTC (Centro Internazionale di Scienza Tecnologica), canale attraverso il quale si potrà passare per la realizzazione di progetti o la verifica dell'esistenza di progetti utili già disponibili in modo semplice e sicuro. "Abbiamo aperto un cammino - sostiene Perretta - che può realmente aprire tante strade per i nostri imprenditori, ma come sempre è fondamentale la partecipa-

zione alle iniziative del Gruppo Innovazione Tecnologica perché senza la risorsa più importante, il capitale umano dei nostri imprenditori, la loro voglia, creatività e intraprendenza è difficile ipotizza-

re il raggiungimento di alcuni risultati. Per entrare a far parte del Gruppo Innovazione di Confartigianato o per avere ulteriori informazioni inviare e-mail a p.perretta@artigiani.net

MEDITATE ARTIGIANI, IL FISCO, NON E' UGUALE PER TUTTI

Nell'ambito delle piccole imprese, di tutti coloro che con orgoglio rappresentano assieme ai miei Dirigenti, ha fatto molto scalpore e soprattutto ci ha fatto discutere in questi giorni la decisione di salvare dal fallimento una Società sportiva romana che nei confronti del fisco ha accumulato un debito di 140 milioni di euro. Tutti sanno che questo debito è stato rateizzato in 23 anni sfruttando le norme previste dalla Legge 178 del 2002 che prevede, per l'agenzia delle entrate, di transare attraverso rateizzazione di pagamento, l'importo dovuto, concordandolo con il contribuente insolvente.

Non entro nel merito e non confronto quanto accaduto al calcio Como, ritenuto fallito per molto meno, ma essendo Dirigente di una Struttura come Confartigianato Imprese che annovera oltre 8.000 associati, 8.000 imprenditori che tutte le mattine, in tempi difficili come quelli odierni, quando si alzano non sanno se la giornata porterà lavoro per sé e per i propri collaboratori, se la burocrazia sarà ancora padrona del proprio essere azienda e se il rapporto con il sistema bancario sarà improntato sulla consapevolezza delle difficoltà quotidiane derivanti da un'economia, specialmente nella nostra Provincia e specialmente in settori importanti come tessile e legno arredo in crisi, non posso non invitare i miei associati a meditare a lungo su questa decisione che ancora una volta, divide nettamente il Paese reale da quello, a mio modo di vedere, delle favole e penalizza clamorosamente la voglia di essere imprenditori, piccolo o grande in questo caso non fa differenza, e antepone alla fatica e al sudore quello che una volta veniva definito un gioco e che oggi, probabilmente, per il fisco conta di più degli imprenditori. Sottolineo solo che gli artigiani per cifre inferiori a Euro 5.000,00 alcune volte sono dovuti dichiarare fallimento. Ricordo anche, che l'Unione Europea non si è ancora espressa definitivamente sulla validità o meno sulla corretta applicazione del decreto "spalmadebiti" per le società calcistiche.

Non credo ci sia molto da aggiungere a riferimento di ciò che è accaduto anche perché, sui quotidiani locali molti hanno già assunto le proprie posizioni, ma ho voluto riprendere questo argomento perché si sta avvicinando la stagione della presentazione dei modelli relativi alla denuncia dei redditi 2004.

Confartigianato Imprese Como ne presenta per conto delle proprie imprese associate oltre 5.000 e la domanda che mi pongo è la seguente: cosa farebbe l'agenzia delle entrate di Como se 5.000 imprenditori artigiani, 5.000 lavoratori sottolineo lavoratori, presentassero istanza di rateizzazione delle proprie imposte per i prossimi 23 anni?

Pensiamoci tutti assieme.

Giorgio Colombo
Segretario Generale
Confartigianato Imprese Como

CATEGORIA LEGNO

"La scheda prodotto"

A partire dall'11 febbraio 2005 è entrato in vigore l'obbligo di accompagnare i propri manufatti in legno con una scheda di identificazione, meglio conosciuta come "SCHEDE PRODOTTI".

Per agevolare la compilazione Confartigianato Imprese Como ha realizzato un apposito software dedicato e riservato esclusivamente ai soci in regola con il tesseramento e venduto ad un prezzo "politico" di 10 euro. La presentazione del suo funzionamento, estremamente

semplice, è organizzata per venerdì 8 aprile 2005 alle ore 20.45 presso la CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU', Corso Unità d'Italia 11 nella Sala Convegni "Giovanni Zampese"; alla serata sono invitate tutte le imprese del legno interessate che potranno prenotare e/o acquistare la propria copia. Per informazioni rivolgersi a Confartigianato Imprese Como sede di Cantù tel. 031.712.337 oppure Confartigianato Imprese Como tel. 031.316.352.

FORMAZIONE

Operatori dell'amianto

Confartigianato Imprese Como, per il tramite del proprio ente formativo - ELFI Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa - promuove un corso di formazione per "coordinatori ed operatori attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell'amianto". I due percorsi - di carattere teorico e pratico - trasferiranno le conoscenze di base per ottenere le abilitazioni professionali per l'esercizio delle attività legate all'amianto.

I corsi - della durata rispettivamente di 50 e di 30 ore - inizieranno il prossimo 5 Aprile 2005 presso la sede di Confartigianato Imprese Como, V.le Roosevelt, 15 (dalle ore 17,00 alle ore 21,10). Vi sono ancora alcuni posti disponibili. Le imprese interessate, dovranno contattare al più presto l'Area Formazione o l'Area Ambiente di Confartigianato Imprese Como (Tel. 031.316350 - 031.316362).

COMUNE DI CANTU'

Eliminata una discriminante dal regolamento ICI

Soddisfazione alla delegazione di Cantù, per l'accoglienza da parte dell'Amministrazione Comunale della richiesta di estendere anche agli artigiani, l'agevolazione della maggior detrazione ICI per chi possiede solo un immobile adibito ad abitazione principale con relativa pertinenza e che non superi il reddito imponibile IRPEF di EURO 15.000,00.

"Finalmente si è provveduto ad eliminare una discrimina-



zione nei confronti degli autonomi", è il primo commento del Presidente della Delegazione di Cantù Mauro Bianchi, "una discriminazione che non aveva ragione di essere. Ringrazio l'assessore al bilancio Maurizio Cappelletti per il lavoro svolto ed il sostegno alla nostra richiesta.

Gli artigiani che si trovano nella condizione di possedere un'unica unità immobiliare più la relativa pertinenza, ora posso-

no godere della maggior detrazione ICI pari a euro 207,00.

Perseguiamo, comunque" conclude Bianchi" per ottenere, che anche la richiesta di abolizione dell'obbligo di registrare il contratto di comodato, sia accolta con l'introduzione dell'autocertificazione, nei casi di concessione in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale entro il secondo grado, e affini entro il primo, di unità immobiliari.



C.E.A.R.
LABORATORI RIUNITI

Accreditato SINAL 0162 - UNI CEI EN ISO/IEC 17025

ANALISI ACQUE, FANGHI, RIFIUTI, ALIMENTI
HACCP, EMISSIONI RUMORE, ECOLOGIA
INDAGINI AMBIENTALI
SICUREZZA D.Lgs. 626

INDIVIDUATO REG. LOMBARDIA 2004/05 ai sensi della L.R. n.62/85 del n.7/1926 del 05/11/04


MERONE (Co) - Via Nuova Valassina, 57b
tel.031 640.372 fax 031 645.700
e.mail: info@cear.it




il prossimo 30 aprile scade il termine per presentare la dichiarazione ambientale. L'Artigian Service vi ricorda che la denuncia annuale dei rifiuti prodotti nel processo produttivo aziendale, va presentata alla CCIAA di Como on-line

L'ARTIGIAN SERVICE HA ATTIVATO UN SERVIZIO SPECIFICO PER RASSERENARVI I PENSIERI

L'Artigian Service - Servizio Ambiente - Viale Roosevelt, 15 - tel.031 316.306 fax 031 278.342
www.lartigianservice.it - e.mail: info@lartigianservice.it



TAIANA MICHELE
Servizio ecologico ad alta tecnologia per qualsiasi intervento



Monte Olimpino (Co) - Via Paluda, 15
tel. 031 541822 fax 031 541022